



PROCESSO VERBALE ADUNANZA XLIX

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

18 settembre 2019

Presidenza: Marco MAROCCO

Il giorno 18 del mese di settembre duemiladiciannove, alle ore 12,30 in Torino, Corso Inghilterra 7, nella Sala Conferenze sita al 15° piano, sotto la Presidenza del Vice Sindaco Metropolitano Marco MAROCCO e con la partecipazione della Segretaria Generale Daniela NATALE, si è riunito il Consiglio Metropolitano come dall'avviso del 12 settembre 2019 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicati all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti i Consiglieri: Alberto AVETTA - Barbara AZZARA' - Fabio BIANCO - Antonio CASTELLO - Dimitri DE VITA - Maria Grazia GRIPPO - Sergio Lorenzo GROSSO - Silvio MAGLIANO - Marco MAROCCO - Claudio MARTANO - Roberto MONTA' - Maurizio PIAZZA - Graziano TECCO.

Sono assenti Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO ed i Consiglieri: Monica CANALIS - Mauro CARENA - Mauro FAVA - Paolo RUZZOLA .

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto i Portavoce delle Zone omogenee: Zona 4 "AMT NORD" - Zona 10 "CHIVASSESE".

(Omissis)

OGGETTO: Esecuzione delle azioni propedeutiche alla destinazione di un bene confiscato alla criminalità organizzata sito nel territorio del Comune di San Giusto Canavese - indirizzi

Prot. n. 9672/2019

~ ~ ~ ~ ~

Il Vice Sindaco Metropolitano, pone in discussione la deliberazione il cui testo è sottoriportato:

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

- con decreto emesso in data 23.09.2010 dal Tribunale di Torino - Sezione Misure di Prevenzione e depositato in data 06.10.2010, nell'ambito del procedimento di prevenzione n. 27/2009 M.P., divenuto definitivo a far data dal 30.09.2011 a seguito della sentenza n. 11776-2011 Reg. Gen. emessa dalla Corte Suprema di Cassazione, in danno di Assisi Nicola nato a Grimaldi (CS) il 12.03.1958 si è provveduto alla confisca definitiva dei seguenti beni, di seguito "i beni confiscati":
compendio immobiliare composto da villa e relative pertinenze, compreso il terreno di sedime, il tutto ubicato in San Giusto Canavese (TO), Strada Vicinale Mosa n. 1, identificato al catasto del medesimo comune al foglio 3 - particella 1293 – subalterni 2-3-4-5 e foglio 3 - particella 1275 sub. 2;
- per effetto delle disposizioni introdotte dalla legge n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) ai commi 194 e seguenti, ed in particolare al comma 197, dell'unico articolo 1, sui predetti cespiti non vi sono gravami, iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli opponibili;
- con atto prot. Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata n. 2433 del 27.1.2015 il dott. Corrado Corradino è stato nominato coadiutore dell'Agenzia per i beni confiscati;
- in conformità a quanto previsto dall'art. 48, comma 3, lettera c), del Codice Antimafia:
 - *i beni immobili confiscati sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali ovvero economiche, con vincolo di reimpiego dei proventi per finalità sociali, in via prioritaria, al patrimonio indisponibile del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio indisponibile della provincia, della città metropolitana o della Regione (primo periodo);*
 - *gli enti territoriali, anche consorziandosi o attraverso associazioni, possono amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza di scopo di lucro, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali (quinto periodo);*
- il D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) ha provveduto al riordino degli enti del Terzo Settore di cui alle leggi n. 266/1991 e 381/1991;
- nell'ambito delle proprie attività istituzionali, l'Agenzia:
 - ha accertato che i beni confiscati sono stati interessati da un principio di incendio e che per renderli fruibili sono necessari alcuni interventi di sanificazione e ripristino;
 - ha accertato che i beni confiscati sono gravati da talune irregolarità edilizie non sanabili di cui il Comune, con nota prot. Anbsc n. 32848 del 22.7.2019 ha comunicato l'esigenza della completa rimozione ai fini di consentirne il regolare impiego;

- ha provveduto, tramite il coadiutore incaricato, dott. Corrado Corradino, ad espletare le verifiche tecniche necessarie per escludere la sussistenza di danni strutturali causati dal principio di incendio, nonché ad acquisire primi preventivi relativi all'esecuzione dei lavori di ripristino comprensivi degli oneri finalizzati alla rimozione delle richiamate irregolarità edilizie quantificate, in via preliminare, nell'onere complessivo massimo in euro 88.400,00;
- in data 08/08/2019 in San Giusto Canavese (TO), presso il compendio immobiliare confiscato, si è riunita la Conferenza di servizi, come da convocazione protocollo ANBSC n. 34968 del 02/08/2019 al fine di acquisire, in modalità sincrona, le manifestazioni di interesse per la destinazione del cespite definitivamente confiscato sopra indicato;
- alla predetta Conferenza dei servizi hanno partecipato:
 - l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, rappresentata dal Pref. Dott. Bruno Frattasi, nella sua qualità di Direttore;
 - la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Torino, rappresentata dal Pref. Dott. Claudio Palomba, nella sua qualità di Prefetto della Provincia di Torino;
 - la Regione Piemonte, rappresentata dal Dott. Alberto Cirio, nella sua qualità di Presidente;
 - la Città Metropolitana di Torino, rappresentata dalla Dott.ssa Chiara Appendino, nella sua qualità di Sindaco;
 - il Comune di San Giusto Canavese, rappresentata dalla Dott.ssa Giosi Boggio, nella sua qualità di Sindaco;
- i partecipanti hanno convenuto che è loro comune interesse che i beni confiscati trovino, in tempi rapidi, una destinazione idonea e conforme alla legge, allo scopo di realizzare, sul territorio del Comune, quelle iniziative di carattere sociale che sono individuate tra gli obiettivi posti dal richiamato art. 48, comma 3, lettera c) del Codice Antimafia, anche al fini di scongiurare il ripetersi di possibili atti vandalici o danneggiamenti;
- gli stessi partecipanti alla Conferenza hanno preso atto che con nota del 01.10.2018 la Città Metropolitana ha manifestato il proprio interesse alla destinazione dei beni confiscati, richiedendo che essi siano consegnati in condizioni utili per consentirne l'uso, alla condizione della definizione di un'intesa che da un lato formalizzi gli impegni propri e dall'altro chiarisca le modalità ed i tempi per la preventiva regolarizzazione urbanistico-edilizia del compendio immobiliare nonché l'esecuzione degli eventuali interventi che si rendessero necessari a tale scopo;
- con nota prot. Anbsc n. 46128 del 6.10.2017 l'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, ha comunicato l'insussistenza di manifestazioni di interesse sui beni confiscati da parte di altre amministrazioni od enti statali;
- in occasione della riunione svoltasi presso la Prefettura di Torino in data 24 luglio 2019:
 - il Comune e la Regione hanno espresso la mancanza di interesse alla destinazione dei beni confiscati;
 - il Comune ha confermato la sanabilità delle citate irregolarità edilizie in esito alla relativa rimozione, come segnalato con nota del 22 luglio u.s.;
 - la Regione ha manifestato la propria disponibilità a concedere alla Città Metropolitana un contributo finanziario, in misura da definire sulla base della progettazione che sarà effettuata, utile per la completa realizzazione degli interventi necessari a rendere fruibile il bene, definendone un tetto massimo;

- la Città Metropolitana si è dichiarata disponibile a svolgere le funzioni di soggetto attuatore degli interventi di cui trattasi, avvalendosi del contributo finanziario della Regione, con l'obiettivo di confermare la manifestazione di interesse alla destinazione dei beni confiscati già espressa, previo espletamento della necessaria procedura di pubblicizzazione e qualora, all'esito della citata procedura, sia individuato un progetto di gestione conforme ai requisiti di legge;
 - l'Agenzia ha confermato la volontà di provvedere alla procedura amministrativa per la regolarizzazione urbanistica, tenendo conto della disponibilità manifestata dalla Città Metropolitana a farsi carico della materiale esecuzione degli interventi, quale soggetto attuatore da essa individuato, e dell'impegno della Regione a concedere il necessario contributo finanziario per la completa realizzazione degli interventi necessari a regolarizzare e rendere fruibile il bene;
- nella Conferenza di servizi dell'08/08/2019 i Partecipanti alla Conferenza hanno confermato, ai fini della destinazione del bene, le proprie rispettive volontà di procedere secondo il seguente quadro riepilogativo degli impegni, in particolare:
- l'Agenzia si è impegnata:
 - a. a curare la procedura amministrativa volta al superamento delle irregolarità edilizie riscontrate dal Comune sui beni confiscati;
 - b. ad autorizzare gli interventi necessari per assicurare la piena fruibilità dei beni confiscati, comprensivi delle lavorazioni indicate al fine di rimuovere le irregolarità di cui alla lettera a);
 - c. ad assicurare, mediante l'attività del proprio coadiutore incaricato, dott. Corradino Corrado, il necessario supporto alle attività della Città Metropolitana;
 - d. a sottoporre alla valutazione del proprio Consiglio Direttivo, in conformità a quanto previsto dall'art. 47 del Codice, la proposta di destinazione del bene alla Città Metropolitana, sulla base del progetto di gestione cui seguirà la realizzazione degli interventi di cui alla lettera b), una volta che i beni confiscati risultino liberi da oneri e pesi e fruibili per le finalità sociali ivi specificate, all'esito della procedura di pubblicizzazione e della individuazione di un idoneo progetto di gestione, nonché ad adottare, conseguentemente, il provvedimento di destinazione;
 - la Prefettura si è impegnata ad assicurare il monitoraggio dell'attuazione degli impegni assunti mediante il nucleo di supporto di cui all'articolo 112, comma 3, del Codice, favorendo il raccordo istituzionale tra le Parti nelle diverse fasi di esecuzione delle attività previste;
 - la Regione si è impegnata a sostenere la realizzazione degli interventi necessari per rendere fruibili i beni confiscati, comprensivi degli oneri finalizzati alla rimozione delle irregolarità edilizie rilevate, attraverso un contributo finanziario nella misura che sarà definita sulla base della progettazione e nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio regionale;
 - la Città Metropolitana si è impegnata:
 - a. a confermare la propria manifestazione di interesse per i beni confiscati, prendendo atto delle volontà espresse in occasione della sopra menzionata riunione, svoltasi presso la Prefettura di Torino il 24 luglio 2019, subordinatamente alla condizione che si giunga all'individuazione di un idoneo progetto di gestione da parte di un soggetto qualificato ai sensi di quanto previsto dalle successive lettere c) e d) ed al finanziamento degli interventi di ripristino di cui alla successiva lettera e);
 - b. a pubblicizzare l'intendimento di acquisire il bene al patrimonio della Città Metropolitana, sul proprio sito istituzionale, allo scopo di consentire ai soggetti individuati dal richiamato articolo 48, comma 3, lettera c) quinto periodo del Codice Antimafia, eventualmente interessati all'assegnazione in concessione d'uso dell'immobile, di manifestare il proprio interesse in tal senso, restando inteso che la

- procedura si concluderà solo a condizione che venga reso disponibile il finanziamento da parte della Regione;
- c. a presentare all’Agenzia, in esito alla procedura di pubblicizzazione di cui sopra, un progetto di gestione conforme alle finalità di legge;
 - d. ad essere destinatario dei beni confiscati, ove in tal senso si esprima il Consiglio Direttivo dell’Agenzia, per dare attuazione al progetto di gestione che sarà presentato ai sensi della precedente lettera c) onde perseguire, in tal modo, la finalità sociale prevista dal Codice;
 - e. a svolgere le funzioni di soggetto attuatore degli interventi necessari per rendere fruibili i beni confiscati, comprensivi degli interventi necessari per la rimozione delle irregolarità edilizie rilevate, procedendo alla progettazione e all’affidamento dei lavori, subordinatamente all’effettivo stanziamento delle risorse finanziarie necessarie da parte della Regione;
- il Comune si è impegnato:
 - a. a concludere tempestivamente il procedimento di verifica della regolarità urbanistica non appena eseguite le lavorazioni necessarie per la rimozione delle irregolarità edilizie rilevate;
 - b. a supportare, nei limiti delle proprie attribuzioni e possibilità, le attività descritte nel progetto di gestione che sarà presentato dalla Città Metropolitana, in caso di destinazione dei beni confiscati alla medesima;

Ritenuto di adottare i seguenti indirizzi volti ad autorizzare le Direzioni competenti ad avviare le procedure necessarie per adempiere agli impegni assunti in Conferenza di servizi, ed in particolare:

- procedere, per tutto quanto sopra indicato, alla pubblicizzazione di una manifestazione di interesse finalizzata ad individuare soggetti, di cui all’art. 48, comma 3, lettera c) quinto periodo del D.Lgs. n. 159/2011, eventualmente interessati all’assegnazione in concessione d’uso dell’immobile, condizionando la conclusione della procedura alla disponibilità del finanziamento da parte della Regione;
- presentare all’Agenzia, in esito alla procedura di pubblicizzazione di cui sopra, un progetto di gestione conforme alle finalità di legge;
- acquisire a patrimonio l’immobile, in caso di parere positivo del Consiglio Direttivo dell’Agenzia, al fine di dare attuazione al progetto di gestione che sarà presentato ai sensi della precedente lettera c) onde perseguire, in tal modo, la finalità sociale prevista dal Codice;
- svolgere le funzioni di soggetto attuatore degli interventi necessari per rendere fruibili i beni confiscati, comprensivi degli interventi necessari per la rimozione delle irregolarità edilizie rilevate, procedendo alla progettazione e all’affidamento dei lavori, subordinatamente all’effettivo stanziamento delle risorse finanziarie necessarie da parte della Regione;

Tutto ciò premesso:

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni”, così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Visto l’art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all’art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, nonché del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18.8.2000 n. 267;

Visti gli artt. 20 e 48 dello Statuto Metropolitan;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e considerata l'urgenza;

DELIBERA

- 1) di approvare i seguenti indirizzi finalizzati esecuzione delle azioni propedeutiche alla destinazione di un bene confiscato alla criminalità organizzata sito nel territorio del comune di San Giusto canavese:
 - procedere alla pubblicizzazione di una manifestazione di interesse finalizzata ad individuare soggetti, di cui all'art. 48, comma 3, lettera c) quinto periodo del D.Lgs. n. 159/2011, eventualmente interessati all'assegnazione per anni sei in concessione d'uso gratuito dell'immobile, che dovrà essere utilizzato, facendosi carico della manutenzione ordinaria e straordinaria dello stesso, per attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, condizionando la conclusione della procedura alla disponibilità del finanziamento da parte della Regione;
 - valutare i progetti di gestione mediante una commissione, appositamente costituita dopo lo spirare del termine di presentazione delle istanze di partecipazione alla selezione, attribuendo i punteggi secondo criteri che valorizzino:
 - la qualità del progetto in termini di utilità sociale delle attività che si intendono realizzare attraverso l'uso dell'immobile,
 - l'impatto del progetto in termini di partecipazione alla rivitalizzazione del contesto territoriale di riferimento;
 - la qualità del progetto di recupero e riqualificazione dell'immobile;
 - l'idoneità della struttura organizzativa del soggetto richiedente e delle capacità professionali di cui dispone per mettere in atto il progetto proposto;
 - la pregressa esperienza nella gestione di progetti uguali o simili a quello presentato;
 - presentare all'Agenzia, in esito alla procedura di pubblicizzazione di cui sopra, un progetto di gestione conforme alle finalità di legge;
 - acquisire a patrimonio l'immobile, in caso di parere positivo del Consiglio Direttivo dell'Agenzia, al fine di dare attuazione al progetto di gestione che sarà presentato ai sensi della precedente lettera c) onde perseguire, in tal modo, la finalità sociale prevista dal Codice;
 - svolgere le funzioni di soggetto attuatore degli interventi necessari per rendere fruibili i beni confiscati, comprensivi degli interventi necessari per la rimozione delle irregolarità edilizie rilevate, procedendo alla progettazione e all'affidamento dei lavori, subordinatamente all'effettivo stanziamento delle risorse finanziarie necessarie da parte della Regione;
- 2) dichiarare il presente provvedimento, con successiva e separata votazione, immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

(Segue l'illustrazione del Vice Sindaco Marocco per il cui testo si rinvia alla registrazione integrale audio su supporto digitale e conservata agli atti e che qui si dà come integralmente riportato).

~~~~~

**Il Vice Sindaco Metropolitan** non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione il cui oggetto è sottoriportato:

**OGGETTO: Esecuzione delle azioni propedeutiche alla destinazione di un bene confiscato alla criminalità organizzata sito nel territorio del Comune di San Giusto Canavese - indirizzi**

Prot. n. 9672/2019

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti = 11  
Votanti = 11

Favorevoli 11

(Avetta - Azzarà - Bianco - De Vita - Grippo - Grosso - Magliano - Marocco - Montà - Piazza - Tecco).

**La deliberazione risulta approvata.**

~~~~~

Il Vice Sindaco Metropolitan, pone ai voti l'immediata esecutività della deliberazione testè approvata.

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti = 11
Votanti = 11

Favorevoli 11

(Avetta - Azzarà - Bianco - De Vita - Grippo - Grosso - Magliano - Marocco - Montà - Piazza - Tecco).

La deliberazione risulta immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
F.to D. Natale

Il Vice Sindaco Metropolitan
F.to M. Marocco